

I SOSTEGNI

1 Decreto Ucraina

Approvato a marzo, prevede crediti di imposta per l'acquisto di luce e gas per le aziende e per le famiglie la possibilità di rateizzare le bollette.

2 Decreto Aiuti

Arrivato a maggio stabilisce misure per ridurre il caro energia e semplifica le procedure per la realizzazione di impianti per la produzione da fonti rinnovabili.



3 Decreto Aiuti-bis

Rafforza il bonus sociale luce e gas per le famiglie a basso reddito, azzerando gli oneri di sistema e proroga i crediti di imposta per l'acquisto di gas e luce per le imprese.

4 Decreto Aiuti-ter

Dovrebbe essere approvato in questi giorni dal Consiglio dei ministri e stabilirà nuove misure di sostegno per famiglie e imprese contro il caro energia.

Il plauso della Ue

In Sicilia il più grande impianto di pannelli

La Sicilia entra nell'élite europea per la transizione energetica. E lo fa grazie al progetto di Enel Green Power che a Catania sta investendo nella fabbrica 3Sun che diventerà il più grande sito di produzione di moduli fotovoltaici innovativi. A evidenziarne l'importanza strategica è stata ieri la presidente della Commissione Ue, Ursula Von der Leyen. Ad aprile, Enel Green Power e la Commissione Ue hanno firmato un accordo di finanziamento agevolato a fondo perduto che contribuirà allo sviluppo di Tango (Italian pv Gigafactory). Così 3Sun «si prepara a diventare la più grande fabbrica europea per la produzione di moduli fotovoltaici bifacciali ad elevate prestazioni» creando circa mille posti di lavoro diretti e indiretti entro il 2024. L'investimento totale per l'espansione della fabbrica ammonta a circa 600 milioni di euro, di cui all'impegno di Egp si aggiungerà un finanziamento dell'Ue per quasi 118 milioni.

«Gas, l'esempio virtuoso della ceramica italiana»

► Von der Leyen loda le aziende del Centro ► Dal distretto di Civita Castellana all'Umbria: «Operai in fabbrica alle 5 per risparmiare» così le imprese salvaguardano la produzione

IL FOCUS

ROMA Le aziende ceramiche dell'Italia centrale come modello di coraggio e buona volontà, per fare fronte alla crisi energetica. Lo ha detto ieri la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel discorso sullo stato dell'Unione: «I prezzi del gas sono aumentati di oltre dieci volte rispetto a prima della pandemia. Far quadrare i conti sta diventando una fonte di ansia per milioni di imprese e famiglie. Ma anche gli europei stanno affrontando la situazione con coraggio. Gli operai delle fabbriche di ceramica dell'Italia Centrale hanno deciso di spostare i loro turni di lavoro al mattino presto, per beneficiare dei prezzi più bassi dell'energia».

IL MODELLO

La citazione è stata apprezzata dai diretti interessati, a cominciare dal più grande distretto italiano per il settore sanitari e arredo bagno: quello di Civita Castellana, in provincia di Viterbo (secondo per importanza solo a Sassuolo). Nelle sue 50 aziende, che producono sanitari e stoviglie, l'inizio dell'orario di lavoro è fissato per le 5. Sono oltre 2500 dipendenti, più un migliaio dell'indotto, che timbrano il cartellino al sorgere del sole. Il sindacato conferma i sacrifici sostenuti dai ceramisti. «Esiste un accordo in deroga - ha spiegato il segretario della Filctem-Cgil di Civita Castellana, Mauro Vaccarotti - che stabilisce l'orario notturno dalle 21 alle 5 e pertanto da quell'ora si può iniziare il turno diurno. Quasi tutte le aziende applicano questo tipo di orario nel nostro distretto». D'altro canto, è un accorgimento che non risolve tutti i problemi. «Le aziende si lamentano comunque per i costi energetici troppo alti - continua il sindacalista -. Iniziare il turno all'alba non porta grandi risultati, poiché c'è un consumo minore di energia elettrica, ma non del gas impiegato per i forni».

A dire il vero, la pratica di andare al lavoro quando spunta il sole è antica e molto radicata, a Civita Castellana. I vecchi ceramisti ricordano che si è sempre fatto così, ma per combattere il caldo dei forni. Adesso, però, questo orario sta tornando utile anche per ridurre le bollette.

Giuseppe Crea, direttore di Federlazio Viterbo (associazione che raccoglie numerose aziende del distretto), sottolinea tutti gli sforzi messi in campo per affrontare la crisi. «Le nostre aziende sono da ammirare sotto questo punto di vista. E non solo per gli orari. Molte hanno investito sulle energie rinnovabili, purtroppo il prezzo del gas resta lo stesso. Mi sarei aspettato più coraggio da parte dell'Unione europea per mettere un tetto al prezzo del gas. Anche perché stiamo subendo la concorrenza di chi, anche in Europa, produ-

LA PREOCCUPAZIONE RESTA ALTA: «ABBIAMO COMMESSE FINO ALL'ANNO PROSSIMO, MA NON SAPPIAMO PER QUANTO RESISTEREMO»



Una industria delle ceramiche a Civita Castellana

ce a prezzi dell'energia più bassi». Le aziende italiane si sentono obbligate a non mollare ora, nonostante i costi alle stelle, per non cedere quote di mercato ai produttori stranieri.

I complimenti della presidente von der Leyen non sono stati apprezzati solo a Civita Castellana. Il riferimento alle aziende dell'Italia centrale è stato colto subito anche a Città di Castello, in provincia di Perugia, dove opera «Ceramiche noi». «Non ci ha citato ma pensiamo proprio che la presidente parlasse di noi - ha detto l'amministratore delegato Lorenzo Giornelli - Ci fa piacere che il nostro grido d'allarme sia arrivato in Europa fino a questi livelli, ma dopo le belle parole serve che si faccia qualcosa». Della cooperativa fanno parte 11 dei 22 dipendenti, che hanno rilevato l'azienda con i soldi della liquidazione ed evitato così che fosse trasferita all'estero. «I costi energetici l'anno scorso per noi incidevano per il 9-10 per cento, mentre nel 2022 siamo passati al 35-40. Con il gas che rappresenta la maggior parte del costo. È dura andare avanti in queste condizioni e non so per quanto potremo farcela. La cosa assurda è che abbiamo commesse per tutto l'anno prossimo».

Ugo Baldi
Fabio Fattore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UniCredit per l'Italia

Insieme, possiamo.

Ci sono momenti nella vita in cui ti rendi conto che non ce la puoi fare da solo, che le tue forze non sono abbastanza. Eppure ti senti responsabile, responsabile per il futuro dei tuoi dipendenti, responsabile per i tuoi figli e per la tua famiglia. Uno di quei momenti è oggi. Segnato dalla corsa dell'inflazione, dall'aumento dei costi e dall'incertezza dello scenario macroeconomico.

In momenti come questo UniCredit ti può aiutare. Non con promesse e parole ma con azioni concrete.

LIQUIDITÀ PER LE IMPRESE

Scopri le possibilità di ottenere nuova finanza, con CreditPiù, a sostegno delle esigenze di liquidità per far fronte ai rincari dei costi dell'energia e delle materie prime.

unicredit.it/creditiplus

MORATORIA BANCA PER LE IMPRESE

Scopri la nuova moratoria per la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti, per la sola quota capitale, fino a un massimo di 12 mesi. Puoi richiederla dal 05/09/22 al 31/12/22. Verifica i requisiti di ammissibilità, le modalità di richiesta e le condizioni economiche.

unicredit.it/moratoria

RATEIZZAZIONE A TASSO ZERO

Scopri come poter rateizzare a tasso zero gli importi, per acquisti e utenze, contabilizzati sulla tua carta Flexia dall'1/10/22 al 31/12/22.

unicredit.it/flexia

FLESSIBILITÀ MUTUO PRIVATI

Scopri come poter sospendere le rate del Mutuo UniCredit o ridurre la rata mensile attraverso una rimodulazione del piano di rimborso.

unicredit.it/mutui

Scopri di più su unicredit.it/perlitalia
#unicreditperlitalia

UniCredit

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di CreditPiù fare riferimento ai Fogli Informativi in Filiale e su unicredit.it nella sezione Trasparenza. Prodotto venduto da UniCredit S.p.A. che si riserva la valutazione del merito creditizio per la concessione del finanziamento. Per le condizioni contrattuali delle carte di credito a rimborso opzionale della gamma UniCreditCard Flexia fare riferimento ai "Moduli Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili in Filiale. Prodotti venduti da UniCredit S.p.A. che si riserva la valutazione dei requisiti necessari alla concessione delle carte e dei massimali di spesa. Per le condizioni contrattuali del Mutuo UniCredit Acquisito, Ristrutturazione, Sostituzione e Liquidità fare riferimento al contratto sottoscritto o alle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare ai Consumatori" a disposizione dei clienti in Filiale e su unicredit.it nella sezione Trasparenza. Prodotto venduto da UniCredit S.p.A. che si riserva la valutazione del merito creditizio per la concessione del mutuo.